

REGOLAMENTO URBANISTICO



COMUNE DI VIAREGGIO
Provincia di Lucca
Area Sviluppo Sostenibile

RELAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO VAS

LUGLIO 2014

SINDACO AVV. LEONARDO BETTI

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE

DIRIGENTE ARCH. FRANCO ALLEGRETTI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE

RESPONSABILE ARCH. DAVIDE BERRUGI

FUNZIONARIO ARCH. CRISTIANA BERTUCCELLI

FUNZIONARIO ARCH. SABRINA PETRI

TECNICO P.E. GIANLUCA TOMEI

SERVIZIO AMBIENTE

RESPONSABILE ING. ANTONELLO FACCIOLI

FUNZIONARIO ARCH. CLAUDIA FRUZZA

INDICE

1 IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

- 1.1 Introduzione
- 1.2 Iter procedurale, soggetti e organi coinvolti
- 1.3 Avvio della procedura e adozione

2 OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

3 VALUTAZIONE DI COERENZA

4 CONCLUSIONI

1. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

1.1 Introduzione

Il comune di Viareggio intende avviare la formazione del regolamento urbanistico. Il suddetto strumento, secondo la legge regionale 1/2005 e la Legge 10/2010 e ss.mm.ii, che ne regola anche le procedure, è soggetto alla valutazione ambientale strategica (Vas).

Attraverso la valutazione ambientale strategica (Vas) vengono valutati gli aspetti di tipo ambientale degli atti di pianificazione. Essa è regolamentata da una normativa nazionale che la Regione Toscana ha recepito attraverso la legge regionale 10/2010. L'intero processo di valutazione è caratterizzato da un iter schematizzato nella figura 1.1: sono evidenziate le diverse fasi della procedura, le relative tempistiche, la documentazione tecnica da produrre e gli adempimenti del procedimento amministrativo.

1.2 Iter procedurale, soggetti e organi coinvolti

L'intero processo valutativo si inquadra nel percorso di elaborazione dello strumento di pianificazione, dal momento in cui l'Amministrazione predispone l'atto con il quale dà inizio formale alla procedura fino alla definitiva approvazione dello strumento. Così come avviene per il piano, anche la procedura di Vas, secondo le disposizioni della normativa regionale, si snoda in due momenti: il primo si conclude con l'adozione e il secondo termina con l'approvazione. A tali momenti corrispondono attività di diversa natura che interessano soggetti differenti con compiti specifici.

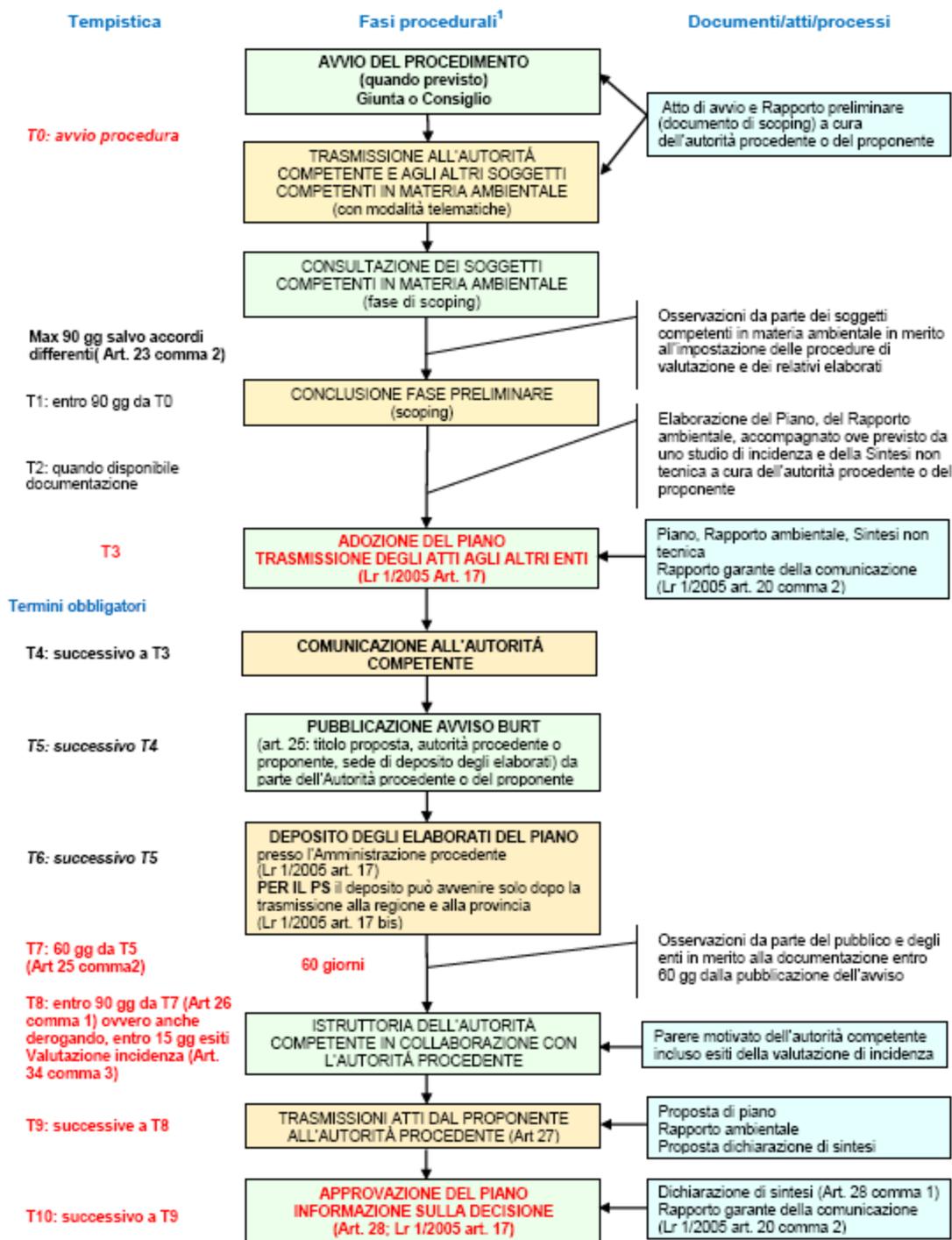
Di seguito, si riportano i soggetti e gli organi che partecipano al processo e i relativi ruoli:

- 1) "l'Autorità procedente" è rappresentata dal Consiglio Comunale "l'Autorità competente" nella Commissione del Paesaggio e "l'Autorità proponente" nell'Ufficio Urbanistica che adotta e approva il piano e il Servizio Ambiente, quale "struttura organizzativa di riferimento", che elabora il piano e la documentazione relativa alla Vas (Del. G.C. n. 42 del 06/03/2014);
- 2) gli Enti interessati e i soggetti con competenze ambientali, che hanno il compito di esprimere pareri e fornire contributi, sono rappresentati da:

- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- Regione Toscana;
- Provincia di Lucca;
- Soprintendenza dei Beni Architettonici e Patrimonio Storico di Lucca;
- Autorità Idrica Toscana;
- AUTORITÀ PER IL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI – Toscana Costa;
- ARPAT- Dipartimento provinciale di Lucca;
- Azienda USL 12 Versilia - Servizio Igiene pubblica;
- Autorità di Bacino del Fiume Serchio;

- Gestore del Servizio Idrico Integrato – GAIA spa;
- Gestore dei Servizi Ambientali Comunali - SEA Ambiente spa e SEA Risorse Spa;
- Consorzio di Bonifica “Versilia - Massaciuccoli”;
- Ufficio Regionale del Genio Civile - Area Vasta di Livorno, Lucca e Pisa.
- Ente Parco Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli

Figura 1.1 - Schema del processo di valutazione secondo la legge 10/2010



¹ Nella Legge regionale 10/2010 (art 8 comma 6) le consultazioni del pubblico si svolgono contemporaneamente alle osservazioni previste dall'art. 17 della Lr 1/2005 per un periodo di 60 gg

1.3 Avvio della procedura e adozione

L'avvio del processo di valutazione avviene con la trasmissione all'autorità competente e ai soggetti come sopra indicati di un rapporto preliminare, predisposto dal proponente, con lo scopo di ottenere contributi, pareri ed eventuali ulteriori informazioni, di cui tener conto nello sviluppo della valutazione. Successivamente viene elaborato il "rapporto ambientale".

Il presente elaborato rappresenta un documento preliminare redatto ai fini dell'avvio del procedimento del Regolamento Urbanistico. Esso illustra fundamentalmente la metodologia e le fonti informative che si intendono utilizzare per sviluppare i contenuti previsti dal processo valutativo.

2 OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

Il comune di Viareggio è dotato di Piano Strutturale, approvato con Del. C.C. n. 27 del 29.01.2008, e di Variante Generale al P.R.G.C., approvata con Del. C.C. n. 50 del 28.7.1997. Dati i molteplici e recenti cambiamenti, è necessario ripensare il modello di sviluppo del territorio, rendendolo adeguato alla odierna situazione politico-socio-economica-ambientale.

Essi riguardano principalmente aspetti:

- socio-economici: la diffusa e perdurante crisi economica e le ricadute sugli aspetti inerenti al sistema sociale;
- normativi: la legge 1/2005 ed i regolamenti attuativi, l'introduzione della VAS, i nuovi piani sovraordinati (L' Adozione dell'integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico;, la variante al Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino, ecc.);
- specifici della città: la crisi del modello turistico viareggino, la crisi della nautica, i nuovi competitors quali Lido di Camaio, Pietrasanta.

Per questo motivo l'Amministrazione comunale intende dotarsi di un Regolamento urbanistico allo scopo di rispondere alle esigenze della comunità locale cercando di coniugare lo sviluppo urbanistico con quello sociale, ambientale ed economico, seguendo i principi della "Smart city" (città intelligente): essa inquadra un ambiente urbano in grado di agire attivamente per migliorare la qualità della vita, portando benessere alla popolazione e riducendo gli effetti del cambio climatico dovuti all'aumento dell'azione antropica sul Pianeta.

A tal fine l'Amministrazione comunale di Viareggio ha stabilito le seguenti linee guida

- 1- Politiche dell'abitare e qualità della città:** attraverso la manutenzione del patrimonio immobiliare, la relativa gestione anche tramite l'uso di tecnologie avanzate, il riuso e la valorizzazione dell'esistente per promuovere la coesione e l'inclusione sociale, eliminando le barriere che impediscono l'accessibilità a tutti i cittadini.
- 2- Mobilità sostenibile e mobilità virtuale:** attraverso spostamenti agevoli ed una buona disponibilità di trasporto pubblico sostenibile, integrati dall'uso dei mezzi a basso impatto ecologico come la bicicletta, che rende maggiormente vivibile il centro storico e le aree pedonalizzate.
- 3- Rigenerazione economica:** attraverso la promozione di un'economia competitiva che incentiva l'innovazione e lo sviluppo dei sistemi produttivi locali, che promuove innovazioni e sperimentazioni anche nell'arte, nella cultura, che sostiene la costruzione di una rete che favorisce percorsi formativi attraverso la collaborazione con le università e con le agenzie formative.
- 4- Le reti della conoscenza:** attraverso un apprendimento continuo e diffuso tramite percorsi formativi: la città intelligente è un laboratorio di nuove idee, favorisce la costruzione di una rete di reti non gerarchica, ma inclusiva, in cui i vari portatori di interesse e le loro comunità hanno legittima cittadinanza ed una libera conoscenza.
- 5- Ambiente e sviluppo sostenibile:** attraverso la promozione dell'efficienza energetica degli edifici, l'uso delle energie rinnovabili, una politica di riduzione della produzione di rifiuti, delle emissioni di gas serra attraverso l'incentivazione del trasporto pubblico e/o ciclo-

pedonale, la protezione e gestione del verde urbano, lo sviluppo urbanistico basato sul "riuso" e sul conseguente "risparmio di suolo".

L'insieme di queste questioni sono schematizzate nella tabella, in cui accanto agli obiettivi sono indicate le azioni che si prevede di mettere in pratica e gli indicatori utili alla loro valutazione e al monitoraggio degli strumenti.

	obiettivi	azioni	Indicatori per la valutazione ed il monitoraggio
Politiche dell'abitare e qualità della città	Limitazione del consumo di suolo		
	Combattere la dispersione		
	Valorizzare i beni comuni		
	Diffondere la qualità: Salvaguardia dei luoghi simbolo		
Mobilità sostenibile e mobilità virtuale	Riuso ambientalmente compatibile delle infrastrutture esistenti		
	Pedonalizzazione e ZTL		
	Piste ciclabili e pedonali		
	Trasporto su ferro		
	Integrazione delle infrastrutture		
	La rete dei percorsi lacuali e marittimi		
Rigenerazione economica	Valorizzazione del porto come motore dello sviluppo economico		
	La re-industrializzazione come recupero di aree marginali		
	Viareggio come Centro Commerciale Naturale della Toscana		
	Turismo sostenibile		
	Recupero e Salvaguardia dell'agricoltura		
Le reti della conoscenza	La scuola e i servizi come strumenti di miglioramento della qualità della vita		
	I teatri come incubatori di cultura e nuove opportunità		
Ambiente e sviluppo sostenibile	L'efficienza energetica degli edifici		
	La gestione dei rifiuti		
	Verifica del rapporto tra il R.U. e l'integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico.		

3 VALUTAZIONE DI COERENZA

La verifica prevede due tipi di analisi:

- 1) coerenza esterna, cioè il confronto tra gli obiettivi del piano con quelli degli altri piani che interessano l'area sia di carattere sovraordinato (coerenza esterna verticale) sia di competenza della stessa amministrazione (coerenza esterna orizzontale),
- 2) coerenza interna cioè quella che verifica se vi sia congruenza e consequenzialità tra gli obiettivi fissati dal piano e le azioni individuate per conseguirli.

Mediante questa analisi si tratta di verificare la compatibilità, l'integrazione e il raccordo degli obiettivi rispetto alle linee generali della pianificazione sovraordinata e a quella di competenza della stessa Amministrazione comunale di Viareggio. Questa analisi viene svolta attraverso l'utilizzo di matrici.

I piani e programmi presi in considerazione sono:

- Regione Toscana

- 1) Piano di Indirizzo Territoriale - Pit (appr. Del.C.R. n. 72 del 24/07/2007)
- 2) Piano Ambientale ed Energetico Regionale –PAER (Proposta delib. C.R. n.27 del 23-12-2013)
- 3) Piano regionale di Sviluppo Rurale 2007-13 (Psr)
- 4) Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico (adozione Delibera del Consiglio Regionale 1 luglio 2014, n. 58)
- 5) Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) – 1° Aggiornamento" (Appr. DPCM 26/07/2013)
- 6) Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico Pilota del fiume Serchio (Appr. DPCM 08/02/2013)
- 7) Piano di Bacino, stralcio "Bilancio idrico del bacino del lago di Massaciuccoli" in corso di approvazione

- Provincia di Lucca

- 8) Piano territoriale di coordinamento (PTC) della Provincia di Lucca (appr. Del.C. P. n.189/00)
- 9) Piano territoriale di coordinamento (PTC) della Provincia di Lucca – Variante- avvio del procedimento (Del.C. P. n.118 del 29/07/2010)
- 10) Agenda 21 Locale Lucca
- 11) Rifiuti: Elaborazione del Piano Interprovinciale gestione dei rifiuti
- 12) Programma Energetico Provinciale- D.C.P. n. 63 del 16/03/2001

- Comune di Viareggio

- 13) Piano Strutturale, (appr. Del.C.C. n.27 del 29/01/2008)
- 14) Piano comunale di classificazione acustica (appr. Del.C.C. n.7 del 07/02/2006)
- 15) Regolamento delle attività rumorose (appr. Del.C.C. n.14 del 14/02/2008)
- 16) Piano della Telefonia Mobile (appr. Del.C.C. n. 95 del 10/12/2009)

Inoltre,

- 17) Piano di gestione della Tenuta Borbone e Macchia Lucchese (appr. Del.C. D. n.53 del 27/04/2009)
- 18) Piano di gestione del Padule settentrionale e Lago di Massaciuccoli (appr. Del.C. D. n.227/20 del 25/10/1999)

La verifica di coerenza viene condotta tramite due matrici: una di verifica degli aspetti urbanistici, l'altra di verifica degli aspetti ambientali, entrambe con la strumentazione regionale, provinciale, comunale.

Nella seguente “**matrice A**” viene condotta la verifica di coerenza urbanistica delle 5 Linee guida del Regolamento Urbanistico.

MATRICE A - COERENZA ESTERNA/INTERNA delle LINEE GUIDA del R.U.

LINEE GUIDA del Regolamento Urbanistico	Verifica di coerenza con il Piano di Indirizzo Territoriale	Verifica di coerenza con il Piano Territoriale Di Coordinamento	Verifica di coerenza con il Piano Strutturale
<p>1- Politiche dell’abitare e qualità della città:</p> <p>Limitazione del consumo di suolo</p> <p>Combattere la dispersione</p> <p>Valorizzare i beni comuni</p> <p>Diffondere la qualità:</p> <p>Salvaguardia dei luoghi simbolo</p>	<p>6.3.1. - 3. occorre perseguire e salvaguardare il permanere di funzioni socialmente e culturalmente pubbliche negli edifici, nei complessi architettonici e urbani, nelle aree di rilevanza storico architettonica e nel patrimonio immobiliare che con una titolarità e funzionalità pubblica hanno storicamente coinciso. Occorre, in particolare, evitare che interventi di rigenerazione fisica e funzionale che riguardino immobili di pubblico rilievo per il significato storico o simbolico, culturale o funzionale che rivestono per la comunità urbana comportino mutamenti alla loro funzionalità pubblica; [...]</p> <p>7.2.4. La Toscana della coesione sociale e territoriale. [...]</p>	<p>Art. 15: Obiettivi per la Versilia</p> <p>A) il recupero, in raccordo con le competenti autorità di bacino, delle situazioni di degrado connesse alla fragilità degli acquiferi;</p> <p>B) la risistemazione dei corsi d’acqua principali, privilegiando il recupero degli spazi necessari alle dinamiche fluviali, la messa in sicurezza delle situazioni di rischio, la riqualificazione delle aree di pertinenza fluviale, facendo riferimento alle relazioni territoriali tra l’area costiera e l’entroterra riconoscibili in:</p> <p>- il sistema dei fossi e dei canali che dal bacino di Massaciuccoli confluisce nel canale Burlamacca a Viareggio; [...]</p> <p>E) il riconoscimento, la riqualificazione e la valorizzazione dei diversificati tessuti insediativi riconoscibili nel territorio di pianura della campagna urbanizzata e in quello della fascia costiera, attraverso la individuazione dei limiti urbani al cui interno attivare azioni di riqualificazione e ridisegno degli ambiti urbani;</p> <p>F) l’arresto della dispersione insediativa nelle aree agricole attraverso il riconoscimento delle attuali preesistenze da riordinare e controllare con interventi finalizzati alla realizzazione delle infrastrutture primarie e alla riqualificazione dei tessuti;</p> <p>L) il rafforzamento dell’identità turistica dell’intero territorio versiliense, facendo riferimento alla valorizzazione e alla tutela delle risorse storiche, architettoniche e ambientali e alla integrazione dell’area con il sistema dei Parchi regionali delle Alpi Apuane e di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli, anche con l’individuazione di percorsi e circuiti di valenza storico-ambientale che uniscano montagna, collina, pianura e area litoranea;</p> <p>M) il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione degli episodi di interesse naturalistico, comprensivi delle aree umide e delle aree palustri tuttora riconoscibili nonché del sistema idrografico connesso; [...]</p>	<p>Quadro Conoscitivo- parte II- 5.1: gli spazi pubblici: [...] oltre alle caratteristiche strutturali e funzionali, [...] “il valore inerente” e cioè non solo il valore economico che si trasmette agli spazi privati circostanti, ma anche la capacità attrattiva nel suo complesso. [...] un ordine di visibilità destinate ad accogliere una pluralità di usi o una pluralità di prospettive.. un altro aspetto interessante riguarda la caratteristica fondamentale dell’accessibilità. [...] occorre tener presente le funzioni sociali e comunicative, ed in particolare la loro continua mutazione ed evoluzione. [...] gli spazi pubblici si caratterizzano come luoghi di transizione ed scambio. Transizione tra punti diversi di diversi percorsi, tra poli di attrazione con proprie gerarchie.</p> <p>10:Le invarianti strutturali:</p> <p>a) Rete d’acqua</p> <p>e) Edificato di particolare valore architettonico, funzionale ne tipologico</p>

LINEE GUIDA del Regolamento Urbanistico	Verifica di coerenza con il Piano di Indirizzo Territoriale	Verifica di coerenza con il Piano Territoriale Di Coordinamento	Verifica di coerenza con il Piano Strutturale
<p>2- Mobilità sostenibile e mobilità virtuale:</p> <p>Riuso ambientalmente compatibile delle infrastrutture esistenti</p> <p>Pedonalizzazione e ZTL</p> <p>Piste ciclabili e pedonali</p> <p>Trasporto su ferro</p> <p>Integrazione delle infrastrutture</p> <p>La rete dei percorsi lacuali e marittimi</p>	<p>6.3.1.- 2. occorre che nei Comuni toscani la mobilità urbana assuma modalità plurime, affidabili ed efficaci così da garantire la piena accessibilità alle parti e alle funzioni che connotano le aree centrali - storiche e moderne - dei loro contesti urbani, evitando che mobilità e accessi diventino argomenti a sostegno di soluzioni banali di decentramento e dunque di depauperamento sociale, culturale, economico e civile di quelle stesse parti e di quelle stesse funzioni; [...]</p>		<p>Quadro Conoscitivo- parte II—7. La Mobilità</p> <p>Il concetto di mobilità sostenibile esprime il tentativo di pianificare un sistema di mobilità che affronti, in termini qualitativi e quantitativi, il problema di incremento della domanda degli spostamenti senza compromettere la qualità dell'ambiente.</p> <p>"Mobilità sostenibile" significa pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'accessibilità e sostenere il benessere sociale e lo stile di vita urbano pur riducendo la mobilità; - ridurre la mobilità forzata e non promuovere e sostenere l'uso superfluo di veicoli a motore; - Dare la priorità a mezzi di trasporto ecologicamente compatibili in particolare incentivando gli spostamenti a piedi, in bicicletta e mediante mezzi pubblici; - Pianificare la realizzazione di una combinazione di tali mezzi. <p>10: Le invarianti strutturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rete d'acqua b) Il litorale c) Aree verdi pinetate e boscate d) La viabilità storica
<p>3- Rigenerazione economica:</p> <p>Valorizzazione del porto come motore dello sviluppo economico</p> <p>La re-industrializzazione come recupero di aree marginali</p> <p>Viareggio come Centro Commerciale Naturale della Toscana Nord Occidentale</p> <p>Turismo sostenibile</p> <p>Recupero e salvaguardia dell'agricoltura</p>	<p>6.3.2. - 2° metaobiettivo - Sviluppare e consolidare la presenza "industriale" in Toscana. [...]</p> <p>6.3.3.- 2° obiettivo conseguente: tutelare il valore del patrimonio costiero della Toscana. [...]</p> <p>7.2.1. La Toscana dell'attrattività e dell'accoglienza [...]</p> <p>7.2.2. La Toscana delle reti [...]</p>	<p>Art. 15: Obiettivi per la Versilia</p> <p>O) la riorganizzazione funzionale dell'area portuale di Viareggio privilegiando le attività cantieristiche e turistiche; [...]</p> <p>Q) il mantenimento e lo sviluppo delle attività produttive agricole proprie delle differenti realtà dell'area promuovendo azioni finalizzate a ricostruire più equilibrati rapporti tra il sistema urbano e l'area specialistica orto-floro-vivaistica dei Comuni di Camaione e Viareggio.</p>	<p>Quadro Conoscitivo- parte II-6.1 il quadro macro strutturale.</p> <p>Il vero caposaldo dell'economia dell'area è certamente rimasto il comparto turistico, ricettivo e pararicettivo, canale fondamentale di un flusso di reddito e di domanda di servizi connessi [...]</p> <p>In questo quadro può giocare anche l'attivazione del porto turistico (in sinergia col settore della cantieristica) la competenza nella costruzione e nella promozione di vacanze integrate di alta qualità (si pensi al vasto patrimonio locale in termini di paesaggio e di tradizione) e la conseguente maggior valorizzazione della complementarietà, dal punto di vista dell'offerta di lavoro, tra turismo, commercio e floricoltura.</p> <p>10: Le invarianti strutturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rete d'acqua f) Gli usi civici

LINEE GUIDA del Regolamento Urbanistico	Verifica di coerenza con il Piano di Indirizzo Territoriale	Verifica di coerenza con il Piano Territoriale Di Coordinamento	Verifica di coerenza con il Piano Strutturale
<p>4- Le reti della conoscenza:</p> <p>La scuola e i servizi come strumenti di miglioramento della qualità della vita</p> <p>I teatri come incubatori di cultura e nuove opportunità</p>	<p>6.3.1.- 2° obiettivo conseguente: dotare la “città toscana” della capacità di offrire accoglienza organizzata e di qualità per l’alta formazione e la ricerca [...]</p> <p>7.2.2. La Toscana delle reti [...]</p> <p>7.2.3. La Toscana della qualità e della conoscenza [...]</p>	<p>Art. 15: Obiettivi per la Versilia E) il riconoscimento, la riqualificazione e la valorizzazione dei diversificati tessuti insediativi riconoscibili nel territorio di pianura della campagna urbanizzata e in quello della fascia costiera, attraverso la individuazione dei limiti urbani al cui interno attivare azioni di riqualificazione e ridisegno degli ambiti urbani;</p>	<p>Quadro Conoscitivo- parte II- 10: Le invarianti strutturali:</p> <p>a) Rete d’acqua b) Il litorale c) Aree verdi pinetate e boscate d) La viabilità storica e) Edificato di particolare valore architettonico, funzionale e tipologico f) Gli usi civici</p> <p>6.1 [...] il sistema dell’accoglienza: [...] le vere risorse che attraggono il turista a Viareggio sono quelle territoriali: il mare, le pinete, l’entroterra, il lago, alle quali si aggiungono quelle culturali.</p>
<p>5- Ambiente e sviluppo sostenibile:</p> <p>L’efficienza energetica degli edifici</p> <p>La gestione dei rifiuti</p> <p>Verifica del rapporto tra il R.U. e l’integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico.</p>	<p>6.3.1.- 4: (...) Uno spazio pubblico inteso nella sua configurazione sistemica, dunque come spazio sia costruito che non costruito; come spazio che combina e integra “pietra” e “verde” e che assume - e vede riconosciuto come tale - il proprio valore fondativo dello statuto della “città”. Uno spazio in cui si correlino centralità; multidimensionalità; significatività formale intrinseca e ruolo morfogenetico rispetto all’insieme del contesto urbano; connessione visibile, funzionale, e ambientale con il contesto paesaggistico prossimo e con le risorse e le reti ecologiche che lo caratterizzano. [...]</p> <p>6.3.3. - 3° metaobiettivo - Conservare il valore del patrimonio territoriale della Toscana.</p> <p>6.5. - L’agenda dei beni paesaggistici di interesse regionale.</p> <p>7.2.2. La Toscana delle reti [...]</p>	<p>Art. 15: Obiettivi per la Versilia A); B); M); L);</p>	<p>6.1 [...] il sistema dell’accoglienza: [...] le vere risorse che attraggono il turista a Viareggio sono quelle territoriali: il mare, le pinete, l’entroterra, il lago, alle quali si aggiungono quelle culturali.</p> <p>Quadro Conoscitivo- parte II- 10: Le invarianti strutturali:</p> <p>a) Rete d’acqua b) Il litorale c) Aree verdi pinetate e boscate f) Gli usi civici</p>

Nelle seguenti “matrice B” viene condotta la verifica di coerenza ambientale delle 5 Linee guida del Regolamento Urbanistico. Di seguito si riporta una matrice a titolo esemplificativo.

MATRICE B - COERENZA ESTERNA/INTERNA delle LINEE GUIDA del R.U.

		Linee Guida del Regolamento Urbanistico 1- Politiche dell'abitare e qualità della città: Limitazione del consumo di suolo Combattere la dispersione Valorizzare i beni comuni Diffondere la qualità: Salvaguardia dei luoghi simbolo
1	Piano Ambientale ed Energetico Regionale –PAER	
2	Piano regionale di Sviluppo Rurale 2007-13 (Psr)	
3	Piano Paesaggistico	
4	Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) – 1° Aggiornamento"	
5	Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico Pilota del fiume Serchio	
6	Piano di Bacino, stralcio "Bilancio idrico del bacino del lago di Massaciuccoli" in corso di approvazione	
7	Piano regionale di Sviluppo Rurale 2007-13	
8	Agenda 21 Locale Lucca	
9	Rifiuti: Elaborazione del Piano Interprovinciale gestione dei rifiuti	
10	Programma Energetico Provinciale	
11	Piano comunale di classificazione acustica	
12	Regolamento delle attività rumorose	
13	Piano della Telefonia Mobile	

4 CONCLUSIONI

Dato il grado di progettazione della proposta di Regolamento Urbanistico, si precisa che sarà condotta un'analisi mirata a verificare se sussista consequenzialità nel processo di pianificazione cioè se le azioni previste siano in grado di conseguire gli obiettivi fissati quando la proposta si doterà di contenuti specifici.

L'analisi sarà condotta valutando i possibili impatti sui sistemi di risorse (come schematizzato nella matrice allegata) e saranno specificate le eventuali misure di mitigazione.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI SUI SISTEMI DI RISORSE

	Aria	acqua	Suolo e sottosuolo	Flora-fauna-biodiversità	Paesaggio-patrimonio culturale-storico architettonico e archeologico	rumore	Inquinamento elettromagnetico	rifiuti	energia	Mobilità- traffico	Salute umana e qualità della vita-aspetti socio-economici	Misure di mitigazione
1- AMBITO progettuale NORD												
2- AMBITO progettuale Riqualficazione Burlamacca												
3- AMBITO progettuale Centrale												
4- AMBITO progettuale Darsene												
5- AMBITO progettuale Aurelia - Migliarina												
6- AMBITO progettuale Passeggiata												
7- AMBITO progettuale Torre del Lago												

Al fine dello svolgimento procedurale come evidenziato nello "Schema del processo di valutazione secondo la legge 10/2010", il soggetto preposto condurrà apposite indagini e tavoli di lavoro al fine di indagare le 5 Linee guida del Regolamento Urbanistico e produrre quanto necessario al conseguente svolgimento della procedura Vas, quale specifica procedura di valutazione del Regolamento Urbanistico in via di definizione.